

ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA IN PROVINCIA DI UDINE QUARTO TRIMESTRE 2025 E CONSUNTIVO ANNO 2025

(febbraio 2026)

L'indagine congiunturale sul comparto manifatturiero della **provincia di Udine**, elaborata dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, evidenzia nel **quarto trimestre 2025** un **rafforzamento dell'attività produttiva** rispetto al trimestre precedente. L'evoluzione positiva è attribuibile sia a fattori congiunturali sia al consueto **recupero dei livelli operativi successivo alla pausa estiva**.

Nel dettaglio, la **produzione industriale** registra una **variazione congiunturale pari a +1,5%** rispetto al terzo trimestre 2025 e una **crescita tendenziale dello stesso ordine di grandezza, +1,5%**, nel confronto con il quarto trimestre 2024.

A fronte del miglioramento della produzione, le **vendite complessive** mostrano una dinamica ancora debole, collocandosi in **territorio negativo su base tendenziale (-0,9%)**. Il quadro complessivo segnala pertanto un disallineamento **tra offerta e domanda**, riconducibile alla persistente fragilità del **mercato interno**, che continua a risentire di un clima di incertezza. L'**export**, pur in un contesto caratterizzato da un **cambio euro/dollaro sfavorevole** e da incertezze legate all'evoluzione della politica commerciale statunitense, ha invece mantenuto un **contributo positivo**, sostenendo l'attività manifatturiera provinciale.

Grazie alla dinamica favorevole dell'ultimo trimestre, la **manifattura udinese** riesce a **interrompere una fase triennale di contrazione**, chiudendo il **2025 con una variazione media annua pari a +0,2%** rispetto al 2024. Il contributo dell'export si conferma determinante, seppur con un'intensità ancora contenuta.

Il confronto con il **dato nazionale**, che nel 2025 evidenzia una flessione pari a **-0,5%**, mette in luce una **maggiore capacità di tenuta del sistema manifatturiero friulano**, nonostante un quadro macroeconomico e geopolitico particolarmente complesso.

Contesto macroeconomico e finanziario

Per quanto riguarda i principali fattori esogeni, il **prezzo del gas naturale**, dopo la marcata volatilità registrata nel mese di gennaio, si è attestato su un valore medio pari a **31 euro/MWh**. Prosegue invece il **rincaro del petrolio**, che ha raggiunto i **71 dollari al barile**, rispetto ai **59 dollari di metà dicembre 2025**. L'euro si mantiene su livelli elevati nei confronti del dollaro, con un cambio pari a **1,18**.

L'**inflazione nell'Eurozona** è scesa all'**1,7%**; tuttavia, la **Banca Centrale Europea** ha confermato i **tassi di riferimento al 2,0%** per la **quinta riunione consecutiva**. I **tassi di interesse applicati alle imprese**, dopo una fase di progressiva riduzione, hanno esaurito il ciclo discendente e mostrano segnali di **lieve risalita**.

Nel complesso, pur permanendo elementi di incertezza, emergono **segnali di progressiva stabilizzazione del quadro congiunturale** e una capacità del sistema produttivo provinciale di **assorbire gli shock**, preservando competenze e specializzazioni industriali.

Aspettative, ordinativi e occupazione

Le aspettative delle imprese industriali indicano un **moderato miglioramento del clima di fiducia**. La quota di imprese che prevede un **aumento della produzione nei prossimi mesi** sale al **20%**, rispetto al **9% rilevato nella precedente indagine**.

In coerenza con tale orientamento, gli **ordinativi** registrano una dinamica positiva sia **su base congiunturale (+3,7% rispetto al terzo trimestre 2025)** sia **su base tendenziale (+2,7% rispetto al quarto trimestre 2024)**.

Il **mercato del lavoro** mostra nel complesso una **buona resilienza nel corso del 2025**. Nel quarto trimestre si osserva una **lieve flessione degli occupati (-0,3%)**, che non modifica significativamente il quadro di sostanziale stabilità occupazionale.

La **propensione a investire** rimane su livelli **relativamente sostenuti**. Gli investimenti programmati si concentrano prevalentemente su **digitalizzazione, sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico**, ambiti ritenuti strategici per il rafforzamento della competitività nel medio periodo.

Andamento dei principali comparti manifatturieri

(variazioni percentuali – quarto trimestre 2025)

- **Meccanica:** +1,3% congiunturale; +3,5% tendenziale
- **Siderurgia:** +1,5% congiunturale; +1,5% tendenziale
- **Legno-arredo:** +4,5% congiunturale; +0,9% tendenziale
- **Alimentare:** +0,6% congiunturale; -5,6% tendenziale
- **Carta:** +0,1% congiunturale; +5,9% tendenziale
- **Chimica:** -5,4% congiunturale; -6,0% tendenziale
- **Materiali da costruzione:** +3,6% congiunturale; +2,0% tendenziale

Prospettive per il 2026 e quadro delle politiche industriali

Con riferimento alle prospettive per il **2026**, la **lieve ma significativa ripresa dell'economia tedesca** nell'ultimo trimestre del 2025, primo partner commerciale per la manifattura friulana, e la capacità dimostrata dal sistema economico provinciale di **attenuare gli effetti dei dazi statunitensi**, anche attraverso la **diversificazione dei mercati di sbocco**, lasciano intravedere la possibilità di un **graduale consolidamento della fase di ripresa**.

Si conferma tuttavia che le imprese con performance migliori sono quelle maggiormente orientate a **strategie di internazionalizzazione, diversificazione dei clienti e delle aree geografiche**, nonché al **presidio delle filiere produttive e delle competenze chiave**.

Sul versante delle **politiche di sostegno all'industria**, il **decreto energia** rappresenta un segnale concreto di attenzione verso il sistema produttivo. Il **costo dell'energia** rimane un

fattore determinante per la competitività, in particolare per il manifatturiero e per i **settori a elevata intensità energetica**, che rivestono un ruolo rilevante nell'economia friulana.

Si auspica inoltre una **tempestiva emanazione del decreto attuativo dell'Iperammortamento**. La misura, prevista per investimenti agevolabili a partire dal **1° gennaio 2026** e con orizzonte temporale fino a **settembre 2028**, necessita di un quadro normativo e operativo definitivo. L'assenza di indicazioni tecniche puntuali determina infatti un rinvio delle decisioni di investimento. Fornire rapidamente **certezze operative** consentirebbe di sbloccare investimenti già in fase di valutazione, con effetti positivi in termini di **produttività, innovazione e occupazione**.

INDUSTRIA PROVINCIA DI UDINE - Consuntivi 4° trimestre 2025 (dati trimestrali; %)

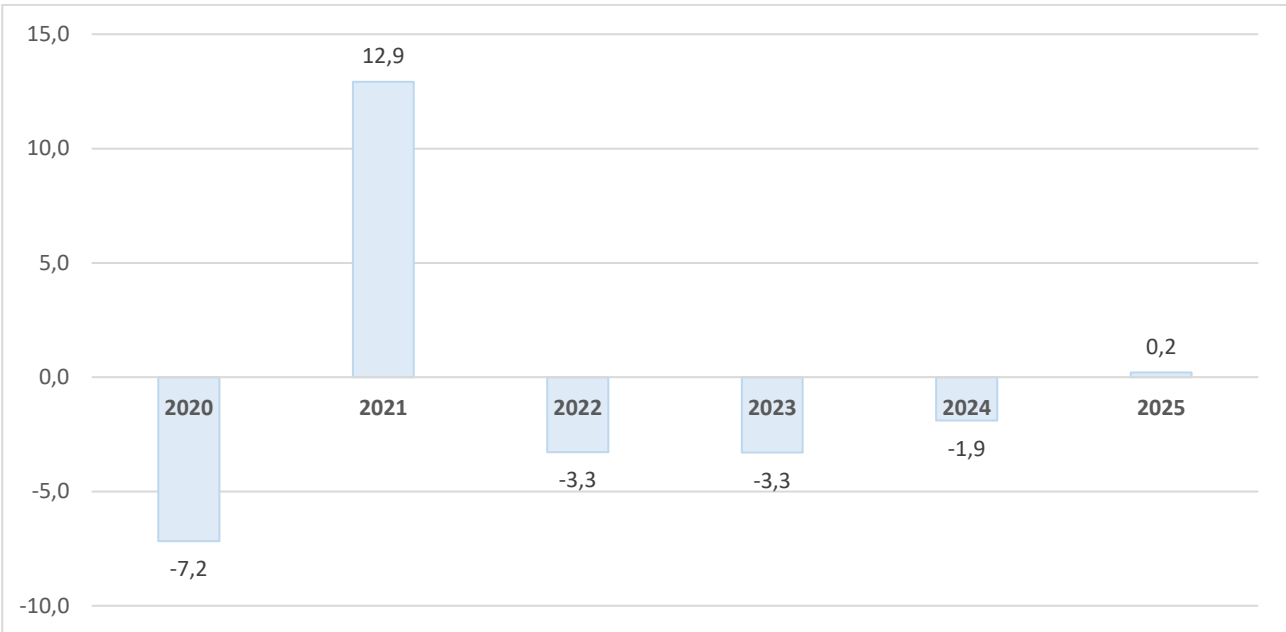
Produzione		Vendite		Occupati	Utilizzo impianti	Previsioni		
C	T	C	T	C		+	=	-
+1,5	+1,5	+0,3	-0,9	-0,3	76,2	20	76	4

C= variazione % congiunturale (rispetto trimestre precedente)

T= variazione % tendenziale (rispetto stesso trimestre anno precedente)

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati indagine congiunturale

INDUSTRIA PROVINCIA DI UDINE (variazione % su anno precedente)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati indagine congiunturale

Info: dr Gianluca Pistrin – studi@confindustria.ud.it